

Alvera e Perruquet «mondiali» di bob a due a Cervinia (A PAGINA 6)

L'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In serie «A» successi di Juve e Lazio Sconfitta l'Inter (NELLE PAGINE INTERNE)

BERLINGUER A PERUGIA L'esempio delle regioni di sinistra

Perché i dirigenti della DC temono la linea proposta dai comunisti - Il rapporto PCI-PSI - Discorso di Bufalini all'Aquila

DALL'INVIATO PERUGIA, 16 febbraio Parlando stamane a Perugia, a conclusione del quindicesimo congresso della Federazione comunista...

Una linea di lotta DALL'INVIATO L'AQUILA, 16 febbraio Il compagno Paolo Bufalini, della Direzione del PCI, parlando alla manifestazione conclusiva del congresso della federazione aquilana...

Una giornata di azione fissata dagli edili per il 26 Oggi decisione per i lavoratori dei trasporti - Domani si riuniscono le organizzazioni del pubblico impiego

Confermata la grande partecipazione già registrata alle elezioni nelle elementari

Alta affluenza alle urne anche nelle scuole medie

Ordinato svolgimento del voto in tutto il Paese - Forte impegno di genitori, insegnanti e del personale non docente - Si è votato per eleggere i Consigli di classe, di istituto e di disciplina

La seconda domenica di elezioni per la scuola conferma, almeno secondo i dati noti finora, il carattere positivo di domenica scorsa...

Domani a Roma manifestazione delle Assemblee elettive locali ROMA, 16 febbraio Martedì 18, a Roma, si terrà l'annunciata manifestazione delle autonomie locali alla quale continueranno ad aggiungersi ai Consigli di intersezione ed a quelli di circolo didattico delle elementari...

Domani a Milano il processo al terrorista Bertoli VENNE DALL'ESTERO PER FARE UNA STRAGE Il 17 maggio 1973 l'ordigno scagliato dal criminale contro la questura provocò la morte di quattro persone

Di fronte alla prigione di Carabanchel

Incontro con i sindacalisti strappati al carcere di Franco

«Siamo liberi grazie alla solidarietà del popolo spagnolo e del mondo intero» - Il caloroso saluto con i rappresentanti dei sindacati italiani Conferenza stampa a Madrid di Acosta, Costilla, Santisteban e Zamora

DALL'INVIATO MADRID, 16 febbraio Il primo ad uscire è stato Francisco Acosta. Alle sei meno cinque di ieri pomeriggio, la barba lunga di due giorni, un paio di baffi neri, il cammino sicuro, ha abbracciato a lungo la moglie...

I MINISTRI DEGLI ESTERI DEGLI USA E DELL'URSS A GINEVRA Primo colloquio Kissinger-Gromiko su Medio Oriente, sicurezza e disarmo

Le conversazioni dovrebbero creare le condizioni favorevoli per il prossimo vertice Breznev-Ford a Washington - Sul tappeto la necessità di riconvocare la Conferenza ginevrina per la pace nella regione mediorientale

Oggi a Roma la protesta per l'attentato al dirigente del PSDI Sono ancora gravi le condizioni dell'on. Franco Galuppi, l'attentato del PSDI...

MERCOLEDÌ LO SCIOPERO DELLA CATEGORIA

braccianti in lotta per la contigenza e lo sviluppo agricolo

Una giornata di azione fissata dagli edili per il 26 Oggi decisione per i lavoratori dei trasporti - Domani si riuniscono le organizzazioni del pubblico impiego

Domani a Milano il processo al terrorista Bertoli

VENNE DALL'ESTERO PER FARE UNA STRAGE

Il 17 maggio 1973 l'ordigno scagliato dal criminale contro la questura provocò la morte di quattro persone

Domani a Roma la protesta per l'attentato al dirigente del PSDI

Sono ancora gravi le condizioni dell'on. Franco Galuppi, l'attentato del PSDI...

IBIO PAOLUCCI SEGUE IN ULTIMA

RENZO FOA SEGUE IN ULTIMA



MADRID - Francisco Acosta (a sinistra) e Luis Fernandez Castillo, circondati e festeggiati da amici e parenti, dopo la scarcerazione.

Si vanno chiarendo i meccanismi del rapimento del ragazzo di Casale Monferrato

L'amico del giovane Broglia conosceva uno dei rapitori

E' già in carcere per favoreggiamento - Accertata la presenza della moglie di Antonio Pezzuto nel rustico in cui era prigioniero il rapito - E' stato identificato un tredicesimo membro della banda

MILANO 16 febbraio. Fianco a pieno volgimento l'indagine della Squadra Mobile milanese sulle dieci persone incriminate ieri per il sequestro del giovane Broglia. Si sospetta che a banda di rapitori scoperta dopo un lungo lavoro condotto dai dirigenti della Crim pol. Sgarra e della Mobile. I nomi sono sensibili anche di altri rapimenti.

Oltre alla formidabile memoria di Fabio Broglia che durante i ventiquattro giorni di sequestro ha accuratamente annotato ogni particolare del luogo dove si trovava e delle persone che lo tenevano prigioniero e alla collaborazione data dal padre prof. Sergio Broglia alla polizia, l'elemento predominante che ha consentito di rintracciare i fratelli Pezzuto ed altri loro complici è stata proprio l'ispezione di questa banda che, originariamente si occupava solo di rapine. I fratelli Pezzuto erano stati arrestati per il colpo alla Alfa Romeo di Milano e quindi rilasciati per insufficienza di indizi dal suo abituale terreno l'azione.

La polizia milanese aveva individuato di qualche tempo fa il fratello Pezzuto, il fratello Giulio di Mosso di Maria in provincia di Biella, di proprietà di uno degli arrestati di Pietro Amendola originario di Castellammare di Stabia e cognato di Antonio Pezzuto quando ancora non si sospettava che il edificio fosse stato trasformato in prigione per sequestri.

Fu il dettagliatissimo racconto del giovane Broglia a far cadere il sospetto sulla località e su quelle persone. I vari elementi descritti infatti corrispondevano in pieno alla casa ed ai luoghi che gli uomini della Mobile milanese già da tempo tenevano sotto controllo.

In più vi è da dire che i sospetti ufficiali che si erano alternati in questi ultimi tempi nella discreta sorveglianza delle mosse dei fratelli Pezzuto e altri erano stati, in questi giorni, avevano constatato che la banda consumava una cifra giornaliera che si aggirava attorno ai quattro milioni di lire non comprendendo ormai da tempo rapine. Di qui è nato il sospetto che tutto quel danaro speso prima e durante il rapimento Broglia provenisse da altri sequestri di persona.

Indagini sono in corso anche per accertare che fine abbia fatto il furto ed il furto nei locali per rapire il giovane Broglia. In questi giorni, infatti, è venuto fuori che un certo Broglia, in un certo momento, era stato sequestrato in un certo momento. In questi giorni, infatti, è venuto fuori che un certo Broglia, in un certo momento, era stato sequestrato in un certo momento.

Questi fatti non vanno visti in termini di un estremo favoreggiamento. L'indagine sulla banda di Pezzuto è stata condotta in modo da individuare il vero autore del rapimento. La presenza della moglie di Antonio Pezzuto nel rustico in cui era prigioniero il rapito è stata accertata. E' stato identificato un tredicesimo membro della banda.



IN FUMO 22 MILIONI DI LITRI DI CHEROSENSE

YOKKAICHI (Giappone) - Un incendio è scoppiato oggi in una cisterna contenente ventidue milioni di litri di cherosene appartenente alla società petrolifera «Dalkyo» a Yokkaichi nella parte occidentale del Giappone. Non si lamentano vittime. Nella telefoto AP l'impressionante colonna di fumo e fiamme sprigionate dall'incendio.

GLI INQUIRENTI INDAGANO SU UN MILITARE DI LEVA

Forse una traccia per scoprire gli attentatori della Versilia

Il giovane è stato ricoverato in ospedale con varie ferite - Secondo una versione potrebbe essersene procurate nello scoppio di un ordigno - Ancora inutili le ricerche di Tuti sul litorale - Le manovre del MSI per «scaricare» gli squadristi

La polizia di Viareggio ha interrogato stamattina un militare di leva, un certo Mario Tuti, che si trova in ospedale ricoverato. Le ferite sono piuttosto serie e il sanitaro gli ha praticato 8 punti di sutura al collo.

Polizia e carabinieri mentre dinnanzi a Tuti al gruppo dei terroristi nei quattro giorni di attentati di Viareggio e del minacce telefoniche e con lettere minacce agli esponenti antifascisti continuano le ricerche del geometra omeidi.

Teri notte dopo le prime battute sulla spiaggia di Viareggio e Torre del Lago dove un pensionato curatore di conchiglie ha inventato come e notori carteggi dell'ufficio di Mario Tuti. I carteggi in una cartella smisepoliti nell'ufficio di Questura. Si sono visti i ritmi di un certo Mario Tuti. Secondo una versione si tratta di un certo Mario Tuti, un certo Mario Tuti, un certo Mario Tuti.

E' un bombardiere?

DALL'INVIATO

VIAREGGIO 16 febbraio. Una traccia per le bombe gettate dai terroristi? Forse stamattina il dott. Mario Esposito uno dei funzionari dell'Antiterrorismo in città si trova in ospedale ricoverato. Le ferite sono piuttosto serie e il sanitaro gli ha praticato 8 punti di sutura al collo.

Polizia e carabinieri mentre dinnanzi a Tuti al gruppo dei terroristi nei quattro giorni di attentati di Viareggio e del minacce telefoniche e con lettere minacce agli esponenti antifascisti continuano le ricerche del geometra omeidi.

Teri notte dopo le prime battute sulla spiaggia di Viareggio e Torre del Lago dove un pensionato curatore di conchiglie ha inventato come e notori carteggi dell'ufficio di Mario Tuti. I carteggi in una cartella smisepoliti nell'ufficio di Questura. Si sono visti i ritmi di un certo Mario Tuti. Secondo una versione si tratta di un certo Mario Tuti, un certo Mario Tuti, un certo Mario Tuti.

Al Palasport di Roma

Un concerto pop trasformato in una mischia

La presenza di provocatori - Irresponsabile intervento della polizia - La manifestazione è degenerata pericolosamente

BRESCIA 16 febbraio. Due giovani sono morti a sfasciati dalle esalazioni di carbonio in un piccolo appartamento al terzo piano di uno stabile di via Santa Croce nel centro di Brescia. Sono Marina Oprandi, 23 anni impiegata presso la 23 tenenza di Finanza della città e Angelo F. Chera di 24 anni originario di Caltanissetta residente a Lonato in un ufficio finanziario del suo paese.

Dei due giovani mancavano notizie dal tardo pomeriggio di venerdì quando sarebbero andati nella casa. Il padre della ragazza Ottavio non vedendo tornare la figlia ha cominciato a cercarla e ha saputo così che Maria aveva affittato un piccolo appartamento in via Santa Croce. E' stato lo stesso Oprandi a trovare i corpi dei due giovani. La loro morte sarebbe stata provocata da una stufetta.

ROMA 16 febbraio. Dopo Milano Roma ieri sera al Palasport dell'UR abbiamo assistito ancora una volta in occasione di un concerto di musica pop americano Lou Reed a quei gravi gesti d'intolleranza che ormai accompagnano un simile spettacolo. E' stato un giovane di 24 anni di nome... (il testo è molto frammentario e difficile da ricostruire con precisione).

Convegno ad Asiago sul popolare scrittore-pittore-cineasta

Esplosione nel mondo del «pianeta Zavattini»

Giornalisti, letterati registi e critici hanno partecipato alla trasmissione televisiva «Settimo giorno» andata in onda ieri sera sulla poliedrica attività dell'artista di Luzzara

DALL'INVIATO ASIAGO 16 febbraio. «Discutiamo Zavattini» questa è stata la tematica del convegno promosso dal Centro Internazionale di cultura di Asiago svoltosi da venerdì ad oggi sull'altipiano del Sette Comuni. L'evento è stato presieduto da un gruppo di lavoro che ha organizzato un momento di incontro tra il regista e il pubblico. L'evento è stato presieduto da un gruppo di lavoro che ha organizzato un momento di incontro tra il regista e il pubblico.

MILANO 16 febbraio. Almeno tremila giovani hanno partecipato oggi pomeriggio a questa sera di primi due spettacoli degli Inti Illimani. Il teatro «Comuni» di Gail ha allestito una mostra di opere di questo gruppo musicale. Il teatro «Comuni» di Gail ha allestito una mostra di opere di questo gruppo musicale.

Spettacolo a Milano con gli Inti Illimani

MILANO 16 febbraio. Almeno tremila giovani hanno partecipato oggi pomeriggio a questa sera di primi due spettacoli degli Inti Illimani. Il teatro «Comuni» di Gail ha allestito una mostra di opere di questo gruppo musicale. Il teatro «Comuni» di Gail ha allestito una mostra di opere di questo gruppo musicale.

mi per pensare di capire so... (il testo è molto frammentario e difficile da ricostruire con precisione).

Arturo Totonelli ha ricordato il periodo milanese di Zavattini... (il testo è molto frammentario e difficile da ricostruire con precisione).

Due giovani uccisi dalle esalazioni di una stufetta

BRESCIA 16 febbraio. Due giovani sono morti a sfasciati dalle esalazioni di carbonio in un piccolo appartamento al terzo piano di uno stabile di via Santa Croce nel centro di Brescia. Sono Marina Oprandi, 23 anni impiegata presso la 23 tenenza di Finanza della città e Angelo F. Chera di 24 anni originario di Caltanissetta residente a Lonato in un ufficio finanziario del suo paese.

Gli «scomodi» tre

Sono state notate numerose auto di grossa cilindrata provenienti da diverse città della Toscana e di altre regioni. Si tratta di un certo Mario Tuti, un certo Mario Tuti, un certo Mario Tuti.

GIUDICE BRESCIANO VINO, NELLE CARCERI DI BELLUNO

DAL GIUDICE BRESCIANO VINO, NELLE CARCERI DI BELLUNO

AL «NAZISTA» BUZZI CONTESTATI 17 REATI

AL «NAZISTA» BUZZI CONTESTATI 17 REATI

BELLUNO 16 febbraio. Ad Ermanno Buzzi detenuto nelle carceri di Belluno sono stati notificati 17 reati al termine di un interrogatorio durato sei ore e protratto sabato per il ore e che ripreso stamattina alle ore 10 e durato sino alle ore 16 circa. I reati principali per cui è stato spiccato il mandato di cattura riguardano la partecipazione al sequestro del giovane Broglia, la partecipazione al sequestro del giovane Broglia, la partecipazione al sequestro del giovane Broglia.

Giorgio Sgherri

Giorgio Sgherri è un certo Mario Tuti, un certo Mario Tuti, un certo Mario Tuti. (il testo è molto frammentario e difficile da ricostruire con precisione).

David Grieco

David Grieco è un certo Mario Tuti, un certo Mario Tuti, un certo Mario Tuti. (il testo è molto frammentario e difficile da ricostruire con precisione).

TELERADIO

radio PROGRAMMI

TV nazionale RADIO

PRIMO PROGRAMMA

- 12:30 Super
- 12:55 Tutti br
- 13:30 Telegor
- 14:00 Sette giorni
- 14:30 L'ora tua
- 17:00 Telegor
- 17:15 L'ora tua
- 17:45 La TV de rage
- 18:45 T. r. o. c.
- 19:15 Croci e...
- 19:45 Oca a Parla
- 20:00 Telegor
- 20:40 Cor...

SECONDO PROGRAMMA

TERZO PROGRAMMA

- 18:45 Telegor
- 19:00 Telegor

TV secondo

22:30 Prima v. de

- 22:45 Telegor

Televisione svizzera

Televisione jugoslava

Televisione Capodistria

B: alle spalle delle grandi avanza i Como

Il Verona la spunta sull'Atalanta (1-0)

La Reggiana raggiunta dal Perugia a 3' dalla fine (1-1)

Brescia e Brindisi non vanno oltre lo 0-0

La vittoria da Luppi e Zigoni

Scampoli di bel gioco, ma anche vistose carenze nella manovra degli scalligeri

MARCATORE: Luppi all'11' del p.t.

VERONA: Giacomi 7; Gasparini 6; Cozzi 6; Busatta 7; Cattaneo 6; Nani 6; Franzoi 6,5; Mazzanti 6; Luppi 7; Maddè 6; Zigoni 7, 12; Porino 13; Vriz 14; Turini.

ATALANTA: Cipollini 6,5; Peracchini 6; Divina 6; Marconetti 6; Andena 6; Macospasqua 6,5; Vernacchia 6; Rocca 6; Musiello 5; Russo 6; Rizzati 6; 12; Tambrini 13; Scala 14; Lunardi 14.

ARBITRO: Ciulli di Roma, 5.

DAL CORRISPONDENTE
VERONA, 16 febbraio. Saverio Garozzi aveva minacciato provvedimenti e i giocatori hanno capito la situazione, disputando contro l'Atalanta un incontro dignitoso e un po' polemico, dopo le critiche di questi giorni, e passata la burrasca ora è tornato il sereno», dice Cade col tono enfatico del gran condottiero.

Al dargli ragione è il risultato e nulla più. Il Verona adorno si esprime solo a sussulti, scampoli di bel gioco, ma anche vistose carenze tecniche e psicologiche. La squadra, oggi messa alle strette da un'Atalanta frizzante e disinvoltata, è nei limiti offensivi piuttosto marcati.

macchia e compagni applicano schemi rapidi e precisi sino a tre quarti campo per poi smarrirsi inspiegabilmente in zona gol. La ripresa di Cade, con la sua linea di difesa, quando Russo ha sparato alto a non più di tre metri dalla porta.

Tramite il gioco praticato da Verona e Atalanta precede una retroguardia arcigna, una verticale centrale di tipo elastico, con marcature a zona, con un difensore a tre o a due punte più un'ala tornante. Risultato: primo tempo arretrato, secondo tempo in vantaggio. Fra due squadre che tentano con disinvoltura (o forse con incoscienza) di imporre ognuna il proprio gioco. Poi, dopo la ripresa, la squadra veronese si è imposta e prevale la legge del «pesta-pesta» e i giocatori non diventerà tutti corsari. Il Verona ha vinto con Luppi e Zigoni, ma non convinto come squadra.

L'Atalanta ha convinto nell'insieme ma non nelle sue punte. Il calcio non è poesia. Come da una parte si è detto, ma entrano in cronaca diretta. Già al primo minuto il Verona ringhia a rete con Barzanti che entra in area. Marconetti, che è un calciatore di tackle, l'arbitro non concede il rigore, invocato a gran voce dalla tifoseria locale. Pochi secondi dopo è l'Atalanta a mordere il collo del Verona. Zaccaro si «betta» a calciando un paio di avversari sciogliendo a rete con forza; palo, riprende Miracchi e manda in rete il pallone solo soletto, spaglia la mira. Ma all'11' i locali non già in vantaggio Zigoni subisce fallo d'ostacolo; batte Mazzanti e appoggia Luppi.

Un vento insistente, una pioggia fitta, il terreno conseguentemente viscido; questo lo scenario del secondo tempo. Il Verona, Taranto e Avellino. I biancoverdi sono scesi in campo con l'evidente intenzione di conquistare un punto e pareggiare con il Taranto. Il centro aperto col Taranto che nel girone di andata divide la posta sul terreno ospite. La intenzione di conquistare un punto è stata certamente generosa e valentissima, non sempre è stato altrettanto proficuo.

Il primo tempo termina con l'Atalanta all'attacco; poi tutto si tenta di recuperare. Il Verona tenta di recuperare, ma non trova sbocchi, un po' per troppa precipitazione, un po' per alcuni interventi magistrali di Giacomi che al 36' segna il pareggio dirigendo all'incrocio dei pali un tiro punizione scagliato da Vernacchia.

Ripresa: succede di tutto spogliata, cattiverie, mischie furberie da un'area all'altra e gol falliti in un soffio. L'azione più clamorosa del Verona è al 37' Luppi entra in area dribbla tutto e passa a Busatta; tiro a rete rinviato da Andena. Poco dopo è Zigoni a sprecare il gol. Gli ultimi minuti sono del tutto tranquilli, ma l'arbitro Ciulli non emana un gol a Rizzati per presunto fuorigioco.

Antonio Bordin

Tennis da tavolo

Mondiale a sorpresa tra Jonyer e Stipanovic

CALCUTA, 16 febbraio. Finali europea del singolare maschile del 25 campionato del mondo di tennis da tavolo e vittoria a sorpresa dell'ungarese Jonyer su Stipanovic. Il primo turno è stato vinto da Jonyer su Stipanovic per 12-11, 12-11, 21-19, 21-19. Una semifinale è stata vinta da Jonyer su Stipanovic per 11-9, 11-9, 11-9, 11-9, 11-9.

g. f. m.

Picella in zona Cesarini strappa il pari su rigore

Un incontro avvincente - Amenta espulso al 12' della ripresa per proteste

MARCATORI: Donina (R) al 2' del primo tempo; Picella (P) su rigore al 42' del secondo tempo.

REGGIANA: Memo 6; Parlanti 7; D'Angiulli 6,5 (dal 28' del secondo tempo Malasini); Donina 6; Stefanelli 7; Carrera 7; Passalacqua 6; Sacco 6; Carnevali 6; Restelli 6; Francesconi 6; 12; Alessandrini 13; Vitale.

PERUGIA: Malizia 6; Nappi 7; Barardo 6; Savio 6; Frosio 6; Amenta 5,5; Pelizzaro 6; Tinaglia 7; Solier 5,5 (dal 18' del secondo tempo Scarpa 6); Picella 7,5; Vitulano 6,5; 12; Ricci 13; Raffaelli.

ARBITRO: Menegali di Roma, 6,5.

DALLA REDAZIONE
REGGIO EMILIA, 16 febbraio. Subire la rete del pareggio proprio nelle battute finali, lascia indubbiamente in bocca amara, ma ripensando all'andamento del match, a Reggiana potrà trovare più di un motivo per rimproverare qualcosa a se stessa, ma, francamente, non potrà mai addurre nessuna argomentazione valida per mettere in discussione il pieno diritto e merito della capofila a lasciare imbattuta il Mirabello.

Si è trattato — diciamo subito — di un incontro avvincente, sempre interessante, assai valido sul piano agonistico, poco meno su quello più squisitamente tecnico, che più che commentato va raccontato. La Reggiana e in vantaggio subito all'avvio. Calcio piazzato di Vitulano, Passalacqua e tre quarti di campo, che Donina sorprendendo una difesa nell'occasione piuttosto approssimativa, corregge di testa di precisione nell'angolo basso, alla destra di Malizia.

Galvanizzata dal successo, la formazione granata interpreta l'incontro nella maniera migliore, o forse nell'unica, lasciandosi indovinare in difficoltà gli avversari, ovverossia imprimere al match un ritmo assai elevato, che impedisce ai perugini di sviluppare la loro consueta manovra.

Questa le riesce per circa mezz'ora, senza tuttavia riuscire a creare situazioni emozionanti per Malizia. Nel frattempo, il motore perugino che fin lì si era mosso a tre quarti, entra in piena carburazione, soprattutto grazie a Picella che, ripreso dopo un incerto avvio, si insedia in cabina di regia facendosi notare per la sagace lucidità di suggerimento.

Non è però forse un Perugia al meglio delle sue possibilità. L'arbitro Saverio Vitulano mal inserisce nel movimento complessivo della squadra e, da parte sua, fatica a giungere in posizione di tiro tramite manovre ininterrotte. Al suo attivo, comunque, il Perugia prima dello scendere annovera in calcio piazzato a posizione angolata di Amenta, che Memo si lascia sfuggire per poi recuperare laboriosamente la sfera sui piedi di Solier, ed un pallone, tolto a Solier da un'acrobatica rovesciata di Parlanti.

La svolta dell'incontro potrebbe averci al 12' della ripresa, quando in maniera poco ortodossa, richiedendo l'ammonezione anche per l'avversario, ottiene invece la sua espulsione.

La Reggiana commette l'errore di ritirarsi nel suo appartamento, aspettando in zona l'avversario che, «loggando» grande determinazione, accende la partita con una superiore velocità di esecuzione e movimento, sia individuale che collettiva, segno di un'energica preparazione atletica, e comincia a macinare un'offensiva continua e assistente, anche se a discapito della linearità e precisione.

I granata non riescono a far pesare la superiorità numerica, né a mantenere il controllo della sfera per smorzare il ritmo dell'incessante offensiva perugina che, dopo aver avuto diversi pericoli per Memo, esaurisce il suo spirito la conclusione di Pelizzaro da Parlanti sulla linea, raggiungendo il merito paragonabile a quello di un'Angelo di Tinaglia, incerta uscita di Memo, toro di Pelizzaro e Parlanti sulla linea non può che respingere con le mani. Di Picella la trasformazione è un po' più che un colpo che il Perugia, con una girata di testa di Pelizzaro su traversone di Biardo, ottiene il suo «pezzo» nell'occasione la Reggiana, ringraziando la bravura e tempestività di Memo.

Stenio Cassai

La Reggiana commette l'errore di ritirarsi nel suo appartamento, aspettando in zona l'avversario che, «loggando» grande determinazione, accende la partita con una superiore velocità di esecuzione e movimento, sia individuale che collettiva, segno di un'energica preparazione atletica, e comincia a macinare un'offensiva continua e assistente, anche se a discapito della linearità e precisione.

I granata non riescono a far pesare la superiorità numerica, né a mantenere il controllo della sfera per smorzare il ritmo dell'incessante offensiva perugina che, dopo aver avuto diversi pericoli per Memo, esaurisce il suo spirito la conclusione di Pelizzaro da Parlanti sulla linea, raggiungendo il merito paragonabile a quello di un'Angelo di Tinaglia, incerta uscita di Memo, toro di Pelizzaro e Parlanti sulla linea non può che respingere con le mani. Di Picella la trasformazione è un po' più che un colpo che il Perugia, con una girata di testa di Pelizzaro su traversone di Biardo, ottiene il suo «pezzo» nell'occasione la Reggiana, ringraziando la bravura e tempestività di Memo.

Stenio Cassai

La Reggiana commette l'errore di ritirarsi nel suo appartamento, aspettando in zona l'avversario che, «loggando» grande determinazione, accende la partita con una superiore velocità di esecuzione e movimento, sia individuale che collettiva, segno di un'energica preparazione atletica, e comincia a macinare un'offensiva continua e assistente, anche se a discapito della linearità e precisione.

I granata non riescono a far pesare la superiorità numerica, né a mantenere il controllo della sfera per smorzare il ritmo dell'incessante offensiva perugina che, dopo aver avuto diversi pericoli per Memo, esaurisce il suo spirito la conclusione di Pelizzaro da Parlanti sulla linea, raggiungendo il merito paragonabile a quello di un'Angelo di Tinaglia, incerta uscita di Memo, toro di Pelizzaro e Parlanti sulla linea non può che respingere con le mani. Di Picella la trasformazione è un po' più che un colpo che il Perugia, con una girata di testa di Pelizzaro su traversone di Biardo, ottiene il suo «pezzo» nell'occasione la Reggiana, ringraziando la bravura e tempestività di Memo.

Stenio Cassai

La Reggiana commette l'errore di ritirarsi nel suo appartamento, aspettando in zona l'avversario che, «loggando» grande determinazione, accende la partita con una superiore velocità di esecuzione e movimento, sia individuale che collettiva, segno di un'energica preparazione atletica, e comincia a macinare un'offensiva continua e assistente, anche se a discapito della linearità e precisione.

I granata non riescono a far pesare la superiorità numerica, né a mantenere il controllo della sfera per smorzare il ritmo dell'incessante offensiva perugina che, dopo aver avuto diversi pericoli per Memo, esaurisce il suo spirito la conclusione di Pelizzaro da Parlanti sulla linea, raggiungendo il merito paragonabile a quello di un'Angelo di Tinaglia, incerta uscita di Memo, toro di Pelizzaro e Parlanti sulla linea non può che respingere con le mani. Di Picella la trasformazione è un po' più che un colpo che il Perugia, con una girata di testa di Pelizzaro su traversone di Biardo, ottiene il suo «pezzo» nell'occasione la Reggiana, ringraziando la bravura e tempestività di Memo.

Stenio Cassai

La Reggiana commette l'errore di ritirarsi nel suo appartamento, aspettando in zona l'avversario che, «loggando» grande determinazione, accende la partita con una superiore velocità di esecuzione e movimento, sia individuale che collettiva, segno di un'energica preparazione atletica, e comincia a macinare un'offensiva continua e assistente, anche se a discapito della linearità e precisione.

I granata non riescono a far pesare la superiorità numerica, né a mantenere il controllo della sfera per smorzare il ritmo dell'incessante offensiva perugina che, dopo aver avuto diversi pericoli per Memo, esaurisce il suo spirito la conclusione di Pelizzaro da Parlanti sulla linea, raggiungendo il merito paragonabile a quello di un'Angelo di Tinaglia, incerta uscita di Memo, toro di Pelizzaro e Parlanti sulla linea non può che respingere con le mani. Di Picella la trasformazione è un po' più che un colpo che il Perugia, con una girata di testa di Pelizzaro su traversone di Biardo, ottiene il suo «pezzo» nell'occasione la Reggiana, ringraziando la bravura e tempestività di Memo.

Stenio Cassai

La Reggiana commette l'errore di ritirarsi nel suo appartamento, aspettando in zona l'avversario che, «loggando» grande determinazione, accende la partita con una superiore velocità di esecuzione e movimento, sia individuale che collettiva, segno di un'energica preparazione atletica, e comincia a macinare un'offensiva continua e assistente, anche se a discapito della linearità e precisione.

I granata non riescono a far pesare la superiorità numerica, né a mantenere il controllo della sfera per smorzare il ritmo dell'incessante offensiva perugina che, dopo aver avuto diversi pericoli per Memo, esaurisce il suo spirito la conclusione di Pelizzaro da Parlanti sulla linea, raggiungendo il merito paragonabile a quello di un'Angelo di Tinaglia, incerta uscita di Memo, toro di Pelizzaro e Parlanti sulla linea non può che respingere con le mani. Di Picella la trasformazione è un po' più che un colpo che il Perugia, con una girata di testa di Pelizzaro su traversone di Biardo, ottiene il suo «pezzo» nell'occasione la Reggiana, ringraziando la bravura e tempestività di Memo.

Roberto Consiglio

Borghese para tutto e salva il pareggio

Pareggio (0-0) col Parma

La sagra degli errori punisce il Novara

Infruttuoso l'assedio dei piemontesi - Fischii del pubblico

DAL CORRISPONDENTE

NOVARA, 16 febbraio. Il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Corrado Mornese

La sagra degli errori punisce il Novara

Infruttuoso l'assedio dei piemontesi - Fischii del pubblico

DAL CORRISPONDENTE

NOVARA, 16 febbraio. Il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Al 30' il Parma ha la sua occasione, ma Pinotti respinge un tiro straziato da fuorigioco da una prestazione e stata oggi troppo modesta che tira al volo incedendo a girare. E' solo un'illusione ottica. Dopo venti secondi ancora Gioia, liberato da solo davanti al portiere da una triangolazione, sbatte fuori una palla facilissima in venticinque minuti tre millegol incredibilmente mancate!

Luciano Bertasi

Gli azzurri non sono stati capaci di creare una sola azione da rete

BRESCIA: Borghese 7; Casati 7; Calci Novati 6; Colato 6; Boffi 6; Salvi 7; Franzon 6; Micheli 6; Jacolino 6; Bertozzo 6; 12; Murilli, n. 12; Berlando.

BRINDISI: Di Vincenzo 6; Sensibile 7; Vico Fontana 6; Zagano 7; Liguori 6; Marino 7; Ruffo 7; Marino 6 (Chiaranza dal 16'); 8; Magherini 7; n. 12; Novati, n. 12; Novati.

ARBITRO: Barboni di Firenze, 6.

DAL CORRISPONDENTE
BRESCIA, 16 febbraio. Il Brescia deve ringraziare Borghese — contrariamente a quanto si è detto — per aver lasciato nella mano del Brindisi la palla per il 2' dalla fine solo la categoria uscita del portiere ha interrotto una scalinata del brindisino Marino quasi aveva scartato Casati, suggerito Barboni era però a pochi metri dalla rete. Borghese avvertito in tempo fuori del pall, ha deviato con il corpo la palla rimanendo poi a terra corrucciato.

Il «tutto» l'unica emozione di una brutta partita. Il Brescia ha esercitato una costante pressione territoriale ma non è mai riuscito a penetrare. Di Vincenzo Novati ha fatto un'ottima prova, ma non è stato scagliato contro la porta. Borghese, non solo, ma in un'occasione di un azzurro non sono stati capaci di creare una sola occasione da rete. Smettere un attaccante, un difensore per tirare verso la porta di Di Vincenzo. Nonostante che gli ospiti abbiano giocato tutto il 90' con una squadra ridotta in dieci per una menomatura al capitano Michele. Un'occasione di corsaggio intervenendo su Salvi al 47' quando Renna, l'attaccante aveva già giocato la partita della sua squadra.

La squadra di Di Vincenzo, nel scorso anno da Brescia, con milioni, dopo lo scambio con Michele passato a vestire indosso di un azzurro. Michele è rimasto vittima di una contrazione muscolare dopo dieci minuti di gioco, e questa la giustificazione di Brescia per il suo scetticismo. Michele è rimasto vittima di una contrazione muscolare dopo dieci minuti di gioco, e questa la giustificazione di Brescia per il suo scetticismo.

Il vicepresidente della società S. e l'intero personale della società si sono presentati al campo. In campo oggi Michele con il morale a terra, ha giocato forse la sua più brutta partita in maglia azzurra. Il Brescia non è riuscito a penetrare il massiccio di difensori per segnare ed è finito per sbagliare tutto e baciarsi con il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio.

Qualcosa però non era nel campo azzurro. Le difese erano molto forti e questo ha impedito al Brescia di creare una sola occasione da rete. Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio.

Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio.

Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio.

Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio.

Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio.

Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio.

Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio.

Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio. Il risultato di un pareggio.

Carlo Bianchi

L'Arezzo ha la meglio su un Genoa senza mordente (1-0)

Fara fa tutto da sè e manda a picco la barba rossoblù

Ferretti salva il risultato per gli amaranto confermando la sua attuale forma

O-O con l'Avellino

Il Taranto preme, ma non passa

MARCATORE: Fara al 30' del 1° t.

AREZZO: Ferretti 6,5; Mariani 6,5; Maggipoli 6,5; Casone 6,5; Zaccaro 5,5 (Righi dal 43' della ripresa); Fara 8; Villa 5; Pienti 7; Di Prete 6,5; 12; Lulli, n. 13; Tombolato.

GENOA: Girardi 6; Mosti 5,5; Muzzi 5,5; Mendoza 6,5; Rosato 6; Arculeo 6,5 (Della Blincheda dal 12' della ripresa); Perotti 5; Biello 5; Pruzzo 6; Bergamaschi 6,5; Corradi 5,5 (N. 12; Lonardi).

ARBITRO: Vannucchi di Bologna, 6.

DAL CORRISPONDENTE
TARANTO, 16 febbraio. Un vento insistente, una pioggia fitta, il terreno conseguentemente viscido; questo lo scenario del secondo tempo. Il Taranto, Taranto e Avellino. I biancoverdi sono scesi in campo con l'evidente intenzione di conquistare un punto e pareggiare con il Taranto. Il centro aperto col Taranto che nel girone di andata divide la posta sul terreno ospite. La intenzione di conquistare un punto è stata certamente generosa e valentissima, non sempre è stato altrettanto proficuo.

Il primo tempo termina con l'Atalanta all'attacco; poi tutto si tenta di recuperare. Il Verona tenta di recuperare, ma non trova sbocchi, un po' per troppa precipitazione, un po' per alcuni interventi magistrali di Giacomi che al 36' segna il pareggio dirigendo all'incrocio dei pali un tiro punizione scagliato da Vernacchia.

Ripresa: succede di tutto spogliata, cattiverie, mischie furberie da un'area all'altra e gol falliti in un soffio. L'azione più clamorosa del Verona è al 37' Luppi entra in area dribbla tutto e passa a Busatta; tiro a rete rinviato da Andena. Poco dopo è Zigoni a sprecare il gol. Gli ultimi minuti sono del tutto tranquilli, ma l'arbitro Ciulli non emana un gol a Rizzati per presunto fuorigioco.

Antonio Bordin

Tennis da tavolo

Mondiale a sorpresa tra Jonyer e Stipanovic

CALCUTA, 16 febbraio. Finali europea del singolare maschile del 25 campionato del mondo di tennis da tavolo e vittoria a sorpresa dell'ungarese Jonyer su Stipanovic. Il primo turno è stato vinto da Jonyer su Stipanovic per 12-11, 12-11, 21-19, 21-19. Una semifinale è stata vinta da Jonyer su Stipanovic per 11-9, 11-9, 11-9, 11-9, 11-9.

g. f.

Le altre di serie B

I lariani vincono 3-2 ad Alessandria

I grigi in dieci cedono al Como

MARCATORE: Cappellini (C) al 10', Manuelli (A) al 20'...

di netto che non ammetteva discussioni...

DAL CORRISPONDENTE ALESSANDRIA, 16 febbraio...

Nella ripresa l'Alessandria, ridotta in dieci...

Lino Vignoli

Il Palermo d'un soffio sul Pescara

Tiraccio di Braida sorprende Cimpieri

MARCATORE: Braida al 26' del secondo tempo...

Nonostante la pioggia e stata ugualmente una bella partita...

TOTIP table with columns for Prima, Seconda, Quarta, Quinta, and Sesta corsa, listing horses and odds.

Scil: a Carlo Favre la «Gran Paradiso» AOSTA, 16 febbraio...

Una sconfitta che rivaluta il rugby azzurro

La Francia è ancora lontana «correre» è lunga

Gli errori della nostra squadra non bastano a spiegare il 9-16

Una sconfitta, soprattutto se imminente, esige una spiegazione...

Pallavolo: Ariccia e Cus Torino in lotta per lo scudetto

Ancora una sconfitta della Panini

Altro clamoroso tonfo della Panini che al Palasport di Modena è stata costretta a rinunciare...

Per i campioni d'Italia si tratta della quarta sconfitta...

Luca Dalora

RESULTS MASCHILE: Arcinova-CUS Parma...

E ACCADDE NEL CAMPIONATO DI SERIE «C»

I brianzoli hanno sconfitto il Piacenza (3-1)

Molti applausi per il brillante Monza

MARCATORE: Sanseverino (M) al 39' del p.l., Zanatta (B)...

vorrebbe. Il Piacenza riesce ad equilibrare le sorti con il cannoneiro Zanatta...

I virgiliani sconfitti 1-0 a Bolzano

Per il Mantova una doccia fredda

MARCATORE: Alban (B) al 42'...

so per una bella partita c'erano tutte...

Ha battuto il Grosseto per 3-2

Il Pisa interrompe un lungo digiuno

MARCATORE: Baldoni (P) al 10'...

nesce alle spalle di Tani. Ripresa di Pisa e sempre pericoloso...

SERVIZIO MONZA, 16 febbraio

Monza e Piacenza si sono dati battaglia a viso aperto...

SERVIZIO SPEZIA, 16 febbraio

Spezia e Massese hanno chiuso partita in parità...

SERVIZIO MANTOVA, 16 febbraio

Mantova perde il derby della delusione...

SERVIZIO PISA, 16 febbraio

Pisa batte Grosseto con un gol di Tani...

SERVIZIO PALERMO, 16 febbraio

Palermo batte Pescara con un gol di Braida...

SERVIZIO BARI, 16 febbraio

Bari batte Spezia con un gol di Gattuso...

SERVIZIO TORINO, 16 febbraio

Torino batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO BOLOGNA, 16 febbraio

Bologna batte Padova con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VERONA, 16 febbraio

Verona batte Vicenza con un gol di Zampieri...

SERVIZIO FIORENZA, 16 febbraio

Fiorentina batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO CATANIA, 16 febbraio

Catania batte Palermo con un gol di Zampieri...

SERVIZIO REGGIO EMILIA, 16 febbraio

Reggio Emilia batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO MODENA, 16 febbraio

Modena batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO PARMA, 16 febbraio

Parma batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VENEZIA, 16 febbraio

Venezia batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO TREVISO, 16 febbraio

Treviso batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO BERGAMO, 16 febbraio

Bergamo batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO ASTI, 16 febbraio

Asti batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO ALESSANDRIA, 16 febbraio

Alessandria batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VARESE, 16 febbraio

Varese batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO COMO, 16 febbraio

Como batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO CREMONA, 16 febbraio

Cremona batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO LEGNANO, 16 febbraio

Legnano batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO BOLOGNA, 16 febbraio

Bologna batte Padova con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VERONA, 16 febbraio

Verona batte Vicenza con un gol di Zampieri...

SERVIZIO FIORENZA, 16 febbraio

Fiorentina batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO CATANIA, 16 febbraio

Catania batte Palermo con un gol di Zampieri...

SERVIZIO REGGIO EMILIA, 16 febbraio

Reggio Emilia batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO MODENA, 16 febbraio

Modena batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO PARMA, 16 febbraio

Parma batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VENEZIA, 16 febbraio

Venezia batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO TREVISO, 16 febbraio

Treviso batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO BERGAMO, 16 febbraio

Bergamo batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO ASTI, 16 febbraio

Asti batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO ALESSANDRIA, 16 febbraio

Alessandria batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VARESE, 16 febbraio

Varese batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO COMO, 16 febbraio

Como batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO CREMONA, 16 febbraio

Cremona batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO LEGNANO, 16 febbraio

Legnano batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO PAVIA, 16 febbraio

Pavia batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO MANTOVA, 16 febbraio

Mantova batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VICENZA, 16 febbraio

Vicenza batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO TRENTO, 16 febbraio

Trento batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO BOLZANO, 16 febbraio

Bolzano batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO TRIESTE, 16 febbraio

Trieste batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO UDINESE, 16 febbraio

Udinese batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO PALERMO, 16 febbraio

Palermo batte Pescara con un gol di Braida...

SERVIZIO BARI, 16 febbraio

Bari batte Spezia con un gol di Gattuso...

SERVIZIO TORINO, 16 febbraio

Torino batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO BOLOGNA, 16 febbraio

Bologna batte Padova con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VERONA, 16 febbraio

Verona batte Vicenza con un gol di Zampieri...

SERVIZIO FIORENZA, 16 febbraio

Fiorentina batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO CATANIA, 16 febbraio

Catania batte Palermo con un gol di Zampieri...

SERVIZIO REGGIO EMILIA, 16 febbraio

Reggio Emilia batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO MODENA, 16 febbraio

Modena batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO PARMA, 16 febbraio

Parma batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VENEZIA, 16 febbraio

Venezia batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO TREVISO, 16 febbraio

Treviso batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO BERGAMO, 16 febbraio

Bergamo batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO ASTI, 16 febbraio

Asti batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO ALESSANDRIA, 16 febbraio

Alessandria batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VARESE, 16 febbraio

Varese batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO COMO, 16 febbraio

Como batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO CREMONA, 16 febbraio

Cremona batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO LEGNANO, 16 febbraio

Legnano batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO PAVIA, 16 febbraio

Pavia batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO MANTOVA, 16 febbraio

Mantova batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VICENZA, 16 febbraio

Vicenza batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO TRENTO, 16 febbraio

Trento batte Livorno con un gol di Zampieri...

Hockey: ennesimo scudetto ai bellunesi Il Cortina ha fatto «15» Ciclismo: doppietta francese nel Trofeo del Mediterraneo

E ACCADDE NEL CAMPIONATO DI SERIE «C»

I brianzoli hanno sconfitto il Piacenza (3-1)

Molti applausi per il brillante Monza

MARCATORE: Sanseverino (M) al 39' del p.l., Zanatta (B)...

I virgiliani sconfitti 1-0 a Bolzano

Per il Mantova una doccia fredda

MARCATORE: Alban (B) al 42'...

Ha battuto il Grosseto per 3-2

Il Pisa interrompe un lungo digiuno

MARCATORE: Baldoni (P) al 10'...

nesce alle spalle di Tani. Ripresa di Pisa e sempre pericoloso...

SERVIZIO MONZA, 16 febbraio

Monza e Piacenza si sono dati battaglia a viso aperto...

SERVIZIO SPEZIA, 16 febbraio

Spezia e Massese hanno chiuso partita in parità...

SERVIZIO MANTOVA, 16 febbraio

Mantova perde il derby della delusione...

SERVIZIO PISA, 16 febbraio

Pisa batte Grosseto con un gol di Tani...

SERVIZIO PALERMO, 16 febbraio

Palermo batte Pescara con un gol di Braida...

SERVIZIO BARI, 16 febbraio

Bari batte Spezia con un gol di Gattuso...

SERVIZIO TORINO, 16 febbraio

Torino batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO BOLOGNA, 16 febbraio

Bologna batte Padova con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VERONA, 16 febbraio

Verona batte Vicenza con un gol di Zampieri...

SERVIZIO FIORENZA, 16 febbraio

Fiorentina batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO CATANIA, 16 febbraio

Catania batte Palermo con un gol di Zampieri...

SERVIZIO REGGIO EMILIA, 16 febbraio

Reggio Emilia batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO MODENA, 16 febbraio

Modena batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO PARMA, 16 febbraio

Parma batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VENEZIA, 16 febbraio

Venezia batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO TREVISO, 16 febbraio

Treviso batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO BERGAMO, 16 febbraio

Bergamo batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO ASTI, 16 febbraio

Asti batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO ALESSANDRIA, 16 febbraio

Alessandria batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VARESE, 16 febbraio

Varese batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO COMO, 16 febbraio

Como batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO CREMONA, 16 febbraio

Cremona batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO LEGNANO, 16 febbraio

Legnano batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO PALERMO, 16 febbraio

Palermo batte Pescara con un gol di Braida...

SERVIZIO BARI, 16 febbraio

Bari batte Spezia con un gol di Gattuso...

SERVIZIO TORINO, 16 febbraio

Torino batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO BOLOGNA, 16 febbraio

Bologna batte Padova con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VERONA, 16 febbraio

Verona batte Vicenza con un gol di Zampieri...

SERVIZIO FIORENZA, 16 febbraio

Fiorentina batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO CATANIA, 16 febbraio

Catania batte Palermo con un gol di Zampieri...

SERVIZIO REGGIO EMILIA, 16 febbraio

Reggio Emilia batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO MODENA, 16 febbraio

Modena batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO PARMA, 16 febbraio

Parma batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VENEZIA, 16 febbraio

Venezia batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO TREVISO, 16 febbraio

Treviso batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO BERGAMO, 16 febbraio

Bergamo batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO ASTI, 16 febbraio

Asti batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO ALESSANDRIA, 16 febbraio

Alessandria batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO VARESE, 16 febbraio

Varese batte Livorno con un gol di Zampieri...

SERVIZIO COMO, 16 febbraio

Como batte Livorno con un gol di Zampieri...

Basket: come previsto tranquillo successo dell'Ignis

La spunta la Forst 66-65

Il Brina manca la salvezza d'un soffio

BRINA Laurinelli (20), Mastini (8), Cerini (6), Vendemini (8), Genardi (25), Stagni, Marchetti, Benvenuti, Simeoni, Non entrati: Altobelli.

FORST Recalcati (11), Meneghini (12), Della Fiori (10), Farina (10), Morandi (12), Biondi (3), Tambalato. Non entrati: Argrocato, Canclian.

ARRIBERI Compagnone e Montella di Napoli.

SERVIZIO RIETI, 16 febbraio

Partita da «ultima spiaggia» per il Brina, che ha cercato di salvarsi con un impeto e sfortunata bravura, senza peraltro riuscirci, soprattutto per un arbitraggio che oggettivamente è sembrato di un incredibile rigorismo ed a volte addirittura non troppo oculato. E che ciò unito ad una particolare condotta di alcuni giocatori con forza ed intelligenza, ha saputo dare corso — ha caricato oltre ogni misura di nervosismo la squadra romana, sul cui campo si sono realizzate le Brina sopra-anzava di ben quindici punti: tutti ripresi e (sul filo del tempo) superati dalla squadra avversaria.

La partita? Dura, veloce, senza ripensamenti o «analisi di zona» e senza riflessioni; giocata tutta d'intelligenza e di riflessi, e scontata tutta all'attacco: ed è qui, sulla linea e sulla strategia d'attacco, che il Forst ha sfondato e il Brina ha ceduto. Certo, il Forst era praticamente «decapitato» senza Marzorati e con Beretta e Della Fiori ancora infortunati; però ha saputo piazzare un gioco che, sulle prime sorprese, sapeva poi uscire allo scoperto con soluzioni tattiche di grande bravura e concretezza d'intenzione, riuscendo a battere la palla dentro al canestro. L'Innocenti riesce a stare a ruota de campioni d'Italia: 15-18. Poi c'è un tiro in sospensione di Bariviera, segna, ma tornando a terra Bariviera cade sul

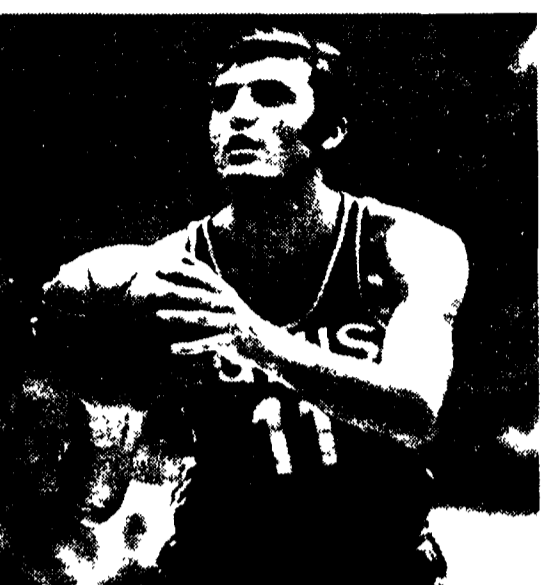
L'Innocenti per un momento fa credere nell'impossibile

I «baby» della squadra milanese hanno resistito per tutto il primo tempo ai varesini (93-64)

IGNIS: Rusconi (4), Rizzi (12), Guasco (2), Salvaneschi (2), Zanatta (10), Morse (20), Meneghini (13), Carraia, Biondi (15), Osola (2).

DALL'INVIATO VARESE, 16 febbraio

Tra rabbia, speranza e giustissima rassegnazione questa volta probabilmente sono state le reazioni dei tifosi al seguito dell'Innocenti, durante la partita che i milanesi hanno perso contro l'Ignis per 93-64. Una partita assurda, che solo poche minute particolarmente fervide potevano immaginare diversa pensate, la innocenti arriva a Varese senza Bianchi, Bramanti e Jellini; l'obiettivo è far bella figura, nulla più. Si incomincia a giocare i varesini non sono particolarmente tranquilli, Meneghin primo fra tutti il pover dell'Ignis e nervoso, sembra quasi cercare la partita, vorrebbe avversario contro avversari al pieno della condizione e tutti schierati. A lui piace lottare, vincere con le squadre forti: il combattimento è un po' lui stesso droga. E invece oggi i suoi avversari preferiti sono in tribuna: non si trova, sbaglia, pasticcia.



Meneghin, contro un'Innocenti rimaneggiata e menomata, è apparso incapace di «maramalleggiare».

pie di un giocatore varesino di distorsione alla caviglia destra. L'allenatore Finna sembra impazzito: entra in campo, si sbarraccia, urla, grida. Non è possibile anche il suo quarto titolare, l'uomo che doveva oggi guidare i giovani è costretto in panchina da un infortunio. Al suo posto entra Tony Francesco, classe 1957, nato a Udine, e pallido come un cencio: deve marciare. Ossia il play maker più esperto e intelligente del palcoscenico italiano. Conviene forse chiudere il teucro: era una partita senza storia per nove uomini, un gioco di lacrimette, un gioco di lacrime. L'Ignis si carica di un complesso di colpa che invece non ha. Pasticcia ancora di più, mentre France-

scato si muove bene, difende con intelligenza e rigore, segna anche un paio di bellissimi canestri in entrata. Accanto a lui si esaltano anche Benetti e Borrelli. Il primo dirige, il secondo scaglia, il terzo è un pivota. Il quarto, compari di squadra, palleggia sicuro, distribuisce lucidi palloni. Il secondo, classe 1955, si impone l'attacco, organizza la sua potenza fisica e si mette a disposizione della squadra lottando e difendendo con intelligenza. Meneghin sembra aver perso la testa, commette il quarto fallo, bisticcia con gli arbitri, si prende un fallo tecnico. L'Ignis è senza pivot. Spereare è lecito? Sembra di sì. I varesini soffrono l'incantesimo dei giovani avversari e buttano via palloni su palloni. Quello che nessuno si

Silvio Trevisani

RISULTATI

Sapori-Canon 61-58; Snaidero-Sinudine 82-69; Tomasi (2), Macchioni (11), Fossati (2), Kunderbruck (2), Corro. Non entrati: Primavera e Maracci.

CLASSIFICA

Forst e Ignis punti 40; Innocenti 34; Sinudine 30; Mobilquattro 28; Sapori 28; Brina 21; Snaidero 20; Alco 20; Canon 18; Brill 16; IBP 12; Duco 6; Pag 2.

La squadra di Zorzi battuta per 61-58

Il Saporì silura una Canon-relitto

Tennis

Il giovane Gerulaitis piega Ilie Nastase

SALISBURY (Merilano), 16 febbraio

Il giovane statunitense Vitas Gerulaitis ha battuto in quattro set il romeno Ilie Nastase nelle semifinali degli open nazionali di tennis a Salisbury.

Ajmore F. Milli

Vince l'Alco 106-77

Andrews non basta alla Fag

ALCO Orlando (1), Cagliari (12), De Vries (21), Biondi (9), Benvenuti (14), Clivio (14), Sola (16), Simeoni, Non entrati: Ardicci (11).

FAG, Ferrico (6), Clivio (17), Senigaglia (14), Clivio (18), Abate, D'Amico, Fucile (10), Mussetti, Trevisani (1), Andrews (25).

NOTE: S. Ferrico 5 falli, 11 al 5° errore (FAG).

BOLOGNA, 16 febbraio (g.m.) — Come era nelle previsioni l'Alco ha avuto vita facile contro la Fag. Vappo, il quale nel primo tempo ha fatto per i bolognesi una buona prestazione, è stato sconfitto per 106-77.

Anche se la partita non ha detto grandi cose sul piano squisitamente tecnico ha consentito di vedere una volta come Nicolò pretendeva dai suoi atleti il massimo impegno in qualsiasi occasione. È appunto l'Alco ha subito impostato il gioco sul ritmo passivo, pronto a condurre, in costante pressione (10-10) (22-18) e al 15 (35-22). Ottimamente, sorretto da De Vries sotto i tabelloni i bolognesi hanno avuto in Benvenuti e Viola nel tiro e in Cagliari ottimo regista, gli uomini più efficaci e brava.

Ben poco hanno potuto fare in campo avversario la mercantile Andrews e Clivio per cui il primo tempo si conchiude con l'Alco in vantaggio per 52-30.

Nella ripresa solo Andrews e Fucile (D'Amico era in giornata decisamente no) tentavano di colmare lo scollagione, ma i bolognesi continuavano a dominare nei rimbalzi e non c'è più stata storia. Al 20 il punteggio era di 80-57 e si prevedeva inevitabilmente il cento punti grazie ad alcune geniali invenzioni del sotto Cagliari.

r. r.

Mobilquattro-IBP 93-79

Jura dà spettacolo e segna 41 punti

Tennis

Nella ripresa il gioco si è svolto all'insegna della fallosità

CANON: Medoni (1), Chinellato, Carraro (13), Milani (2), Girolini (6), Barbazza (2), Gorghetti (2).

SAPORI: Sassi, Ceccherini, Franceschini (14), Baruffi, Giustini (12), Johnson (12), Bussone (6), Dell'Alba, Cosmelli (2), Cassinelli.

ARRIBERI: Solenghi e Paronelli di Milano.

NOTE: Sestioni 3000, tri in 22. Sapori 15 su 22. Sapori 15 su 22. Sapori 15 su 22. Sapori 15 su 22.

SERVIZIO VICENZA, 16 febbraio

Dopo la malinconica e demoralizzante previsione di una Canon ormai assfittica e povera fino all'osso di orgoglio e di temperamento agonistico, così come è apparso il gioco, il pubblico milanese da una modesta Alco al punto da farsi battere con ben 17 punti di distacco, anzi, esiguo quanto apparire poteva, ma che ha permesso di vedere nella partita un certo colore che avevano pagato il biglietto.

Della formazione di Guerrier.

La Sinudine cede onorevolmente a 88-76

Prevale la Snaidero ma non senza fatica

DAL CORISPONDENTE

CAGLIARI, 16 febbraio

Secondo successo consecutivo del Brill: dopo il lungo periodo di magra, che ripeté il pubblico cagliaritano, oggi accorso piuttosto numeroso, delle passate delusioni. Un successo chiaro, soprattutto per come sono andate le cose nel finale, e che lascia ben sperare per il secondo turno del campionato, sebbene questo non si presenti agevole per i suoi.

DAL CORISPONDENTE

UDINE, 16 febbraio

Forse la Sinudine non avrà giocato oggi la migliore delle sue partite, e infatti l'allenatore Peterson ha cercato con continui cambi, facendo ruotare tutti i suoi giocatori, di dare ordine alla squadra; quello che è certo, però, è che la Snaidero ha dimostrato di avere ancora dell'orgoglio, di sapere battere con la volontà di un tempo e, soprattutto, di avere della classe.

Marino Marin

lo scendere del primo tempo.

Chiedere la prima parte con cinque punti di svantaggio nei confronti di una Sinudine non è cosa facile, specie quando c'è in tutti, particolarmente nei giocatori, la sensazione che qualcosa di più e di meglio sia possibile fare. Nella ripresa si è assistito ad un grande duello tra McMillen e Pieric, l'americano è nervosissimo ha reso il disastro delle sue offerte possibili.

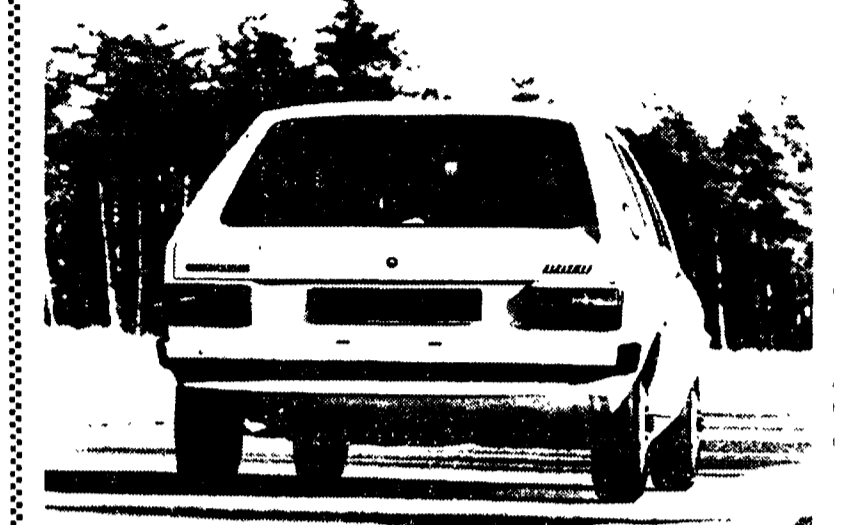
Intanto McDaniel è un grande Milagrosi restituito con gli innesci canestro su canestro, portando la squadra in vantaggio dopo sette minuti di faticoso, ma inaffidabile, gioco di un pubblico straripante che aveva trasformato il Pilasport in una ospiti interminabile. Tra gli ospiti più evidenti Serafini, meglio di lui ha fatto Bertolotti, pur risentendo della tensione in campo che è andata tutta a scapito del bel gioco, ma è riuscito a tenere il ritmo dei friulani che si sono largamente riscattati dalle prove opache di troppe settimane.

Pino Beccaria

MOTORI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

Sarà lanciata al Salone di Ginevra

La più piccola Volkswagen può portare 5 persone



È in arrivo la più piccola delle Volkswagen. Si tratta della «Polo» che sarà presentata dalla fabbrica di Wolfsburg, per la prima volta al pubblico, in occasione dell'imminente 45° Salone dell'Automobile di Ginevra.

Questa berlina compatta, di due porte, ha un motore trasversale a 4 cilindri raffreddato ad acqua, cilindrata 900 cmc., potenza 40 CV (DIN) e trazione anteriore.

La Volkswagen «Polo» offre spazio a cinque persone e con il grande portellone posteriore e il vano bagagli variabile, è una vettura dai molteplici impieghi.

La tecnica automobilistica

Si è evoluto anche il filtro dell'olio

Un nuovo stabilimento della Lucas Filtri in provincia di Torino - Le esperienze delle competizioni

La stampa è stata invitata in questi giorni a visitare il nuovo stabilimento della Lucas Filtri, costruito a Campioglio Fenile, a una quarantina di chilometri da Torino, in direzione sud-ovest. Lo ha guidato Carlo (fanciulli) e l'azienda distri- butrice esclusiva del filtro Lucas ed è stato proprio il direttore Carlo a fare gli onori di casa.

di tutto l'olio ad ogni cambio del filtro. Anche nel settore dei filtri aria e carburante non sono mancati gli «oggetti preziosi» e la carta, per la garanzia di omogeneità e costanza che concede, è stata ormai preferita al panno che gode ancora del vantaggio del «rimpiego» e che è sufficiente a soffrire la corrente per liberare il filtro della polvere accumulata.

Teste, estensione del stabilimento e di 75 mila metri quadrati, mentre la superficie coperta è di 10 mila metri quadrati. La capacità produttiva è di oltre 10 milioni di filtri l'anno (300 tipi diversi), ma attualmente la produzione oscilla attorno ai 24 mila «pezzi» giornalieri. La potenzialità produttiva è infatti sfruttata in modo ottimale.

Nelle prove di laboratorio a Campioglio Fenile si misura la progressiva perdita di pressione differenziale con il crescere della portata e, con l'aggiunta di ossido di ferro nell'olio, avviene la prova di accumulo, per stabilire dopo quante ore di funzionamento il pacco filtrante sarà totalmente saturato: a questo punto interviene la valvola bypass che permette il flusso dell'olio ed evita il bloccaggio. Altre prove riguardano la resistenza a una lunga serie di impulsi da 0 a 15 atmosfere del filtro completo e la determinazione delle caratteristiche di resistenza della carta impiegata.

LIBP, oggi, aveva sicuramente le idee confuse. Il collettivo di Bianchini non ha funzionato per niente. L'unico che ha giocato con le idee un po' chiare ad un certo ritmo è stato Sorenson (29) che a cinque minuti dalla fine doveva lasciare il parquet per una nuova occasione.

LIBP, pur essendo una squadra priva di torri, in diverse occasioni ha dimostrato di avere un tempo di gioco e soluzioni tecniche che fatti apposta per mettere a disagio i quattro di un livello. Oggi invece la formazione romana, che ha avuto una lieve impenna nei primi minuti della ripresa, è apparsa sfavante e trionfante sprecozosa sotto canestro.

Pino Beccaria

A Milano il primato di flessione delle targe

Milano, con 4000 unità in meno nei confronti dell'anno precedente e la città che per autunno ha avuto una maggiore flessione rispetto all'anno precedente nelle immatricolazioni e quindi nel numero di targhe per autoveicoli scendute dai competenti uffici della Motorizzazione civile. Si è passati complessivamente da 220.000 a 167.000 targhe. In particolare, l'ultimo trimestre ha messo sul totale in misura di 29.800 targhe (contro le 41.740 del totale novembre-dicembre 1974).

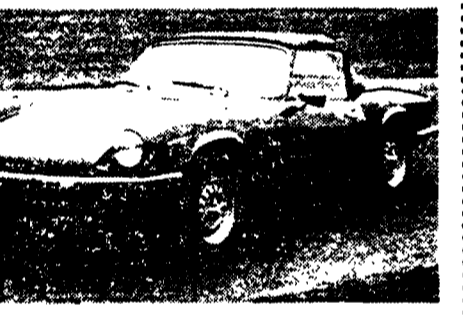
Le nove città maggiormente interessate dal movimento di autoveicoli — si tratta di Milano, Roma, Torino, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Venezia e Bologna — hanno dato un totale generale di 647.296 targhe (contro le 682.000 del precedente periodo dell'anno precedente emigrazione diminuzioni pari a oltre 11.000 targhe per Roma, altrettante per Torino, più di 4.000 per Firenze, poco meno di 4.000 per Genova).

Dal confronto fra il solo ultimo trimestre del 1974 e l'ultimo periodo dell'anno precedente emigrazione diminuzioni pari a oltre 11.000 targhe per Roma, altrettante per Torino, più di 4.000 per Firenze, poco meno di 4.000 per Genova.

In vendita in Italia da marzo

Punta sul prezzo la nuova Spitfire

Ha una cilindrata di 1500 cc - I miglioramenti rispetto al modello 1300



La nuova Triumph Spitfire 1500.

Maggiori potenza ed elasticità, la formula più avanzata — come un tantino «sottile» ma pur sempre suggestiva — è stata impiegata dalla Triumph in un'auto per il lavoro sul mercato italiano della nuova «Triumph Spitfire» 1500 bi-posto. La distribuzione del motore è stata migliorata nel prossimo mese di marzo.

Gli presentati all'ultimo Salone di Torino, questo modello è destinato a sostituire la «Spitfire» 1300, del quale continua a essere attuale la prova di accumulo, per stabilire dopo quante ore di funzionamento il pacco filtrante sarà totalmente saturato: a questo punto interviene la valvola bypass che permette il flusso dell'olio ed evita il bloccaggio. Altre prove riguardano la resistenza a una lunga serie di impulsi da 0 a 15 atmosfere del filtro completo e la determinazione delle caratteristiche di resistenza della carta impiegata.

Per la maggior parte degli automobilisti, comunque, il filtro continuerà sempre ad essere soltanto quella scatola di latta che si svita e si cambia su «invito» del garagista.

IL CAMBIO, in blocco con il motore, è dotato di rapporti sincronizzati, più retromarcia (a richiesta con overdrive), mentre la FRIZIONE è monodisco a secco con molle a diaframma.

LE SOSPENSIONI anteriori sono a ruote indipendenti, con molle elicoidali, ammortizzatori telescopici e barra antirullo; quelle posteriori a ruote indipendenti, con molle elicoidali, ammortizzatori telescopici e barre antirullo. Quelle posteriori a ruote indipendenti, con molle elicoidali, ammortizzatori telescopici e barre antirullo.

IL CARROZZERIA, in lamiera d'acciaio su telaio separato ha un tetto in tela apribile oppure fisso. La porta è lunga tre metri e basa il proprio prestigio oltre che sul nome («Spitfire», letteralmente «Sputafuoco», era infatti il nome del motore che equipaggiava il primo prototipo di questo veicolo esportato proprio sui mercati americano e canadese).

Con una linea compatta e aggressiva anche se un po' sberleffiata, questa berlina si basa il proprio prestigio oltre che sul nome («Spitfire», letteralmente «Sputafuoco», era infatti il nome del motore che equipaggiava il primo prototipo di questo veicolo esportato proprio sui mercati americano e canadese).

La «Spitfire» 1500, molto più di un'auto da maneggevole, il vano bagagli è illuminato, i copri mozzoli sono ridisegnati, le marmadite di colore nero opaco contraddistinguono le fiancate e la parte posteriore, mentre la due sedili è stato sistemato un

comodo bracciolo centrale. Il motore, anteriore, a 4 cilindri in linea, con cilindrata di 1498 cc e un rapporto di compressione 9:1, realizza una potenza massima di 72 CV a 5500 giri. La coppia massima è di 11,5 kgm ad un regime di 3000 giri.

Notizie apparse su alcuni giornali, alcuni con un contenuto di pura «speculazione», sono state smentite dalla casa costruttrice, che ha precisato che il prezzo di vendita è di 1.100.000 lire, più il costo della AB Volvo di Gothenburg.

Rubrica a cura di Fernando Strambaci

